

Canale 5 Salta l'«ospitata» alla trasmissione

Aveva ragione Il Tempo Renzi resta senza Amici

Par condicio Silenzio imbarazzato della De Filippi
Il premier «si consola» oggi con Porta a Porta

Gasparri

«Il tassator bugiardo

ha provato ancora

a violare le regole»

Berlusconi

«Non ne sapevo niente

Non ho rapporti frequenti

con Mediaset»

Antonio Angeli

a.angeli@iltempo.it

■ Alla fine Renzi è rimasto senza «Amici»: dopo i trionfali annunci di partecipazione alla seguitissima trasmissione di Maria De Filippi il premier ha dovuto declinare, all'ultimo minuto, l'invito. Perché, come aveva puntualmente riportato Il Tempo nell'articolo di Filippo Caleri ieri, la legge sulla par condicio, semplicemente, non lo permette. Maria De Filippi, pronta a registrare ieri pomeriggio l'intervento che sarebbe dovuto andare in onda su Canale 5 sabato, ha «incassato» l'annullamento con regale silenzio, ma persone vicine alla anchorwoman campionessa d'ascolti assicurano che non l'ha presa bene. «Un presidente del Consiglio dovrebbe sapere cosa può e non può fare - commenta un collaboratore della trasmissione - senza bisogno di dover disdire all'ultimo minuto».

E questo anche se l'annuncio ufficiale della mancata partecipazione parla di una «rinuncia concordata» tra il premier e la conduttrice del talent show. Il dubbio sulla reale fattibilità dell'«ospitata» sarebbe sorto all'interno di Mediaset, dove, più di un dirigente, avrebbe espresso la preoccupazione per il rispetto della par condicio, in vista delle elezioni europee del 25 maggio. Normativa non violata dome-

nica da Silvio Berlusconi con la sua partecipazione a «Domenica live». Nel programma di Barbara D'Urso, infatti, realizzato dalla testata Videonews, gli ospiti politici sono ammessi.

Fatto sta che la «seconda volta» di Renzi ad Amici, dove già era stato lo scorso anno, è stata miseramente rinviata a «data da destinarsi», sotto una grandinata di polemiche. Maurizio Gasparri (Forza Italia), vicepresidente del Senato, ha dichiarato: «Colpito e affondato una seconda volta in pochi giorni. Il tassator bugiardo Matteo Renzi ci aveva provato ancora a violare le regole della par condicio. Voleva andare ad Amici dalla De Filippi». Era «tutto pronto per la registrazione - ha aggiunto - Ma abbiamo attivato il tam tam ricordando il regolamento numero 138 dell'Autorità delle comunicazioni che al comma 6 dell'articolo 7 vieta apparizioni di politici a programmi non di informazione in campagna elettorale». Immediata la replica di Vinicio Peluffo, capogruppo Pd Commissione Vigilanza Rai: «Gasparri che dà lezione di par condicio è a dir poco ridicolo: lui che da ministro firmò una legge sulle frequenze praticamente scritta da Berlusconi e che ci costò un'infrazione dall'Europa. Il senso di responsabilità del premier Renzi sulla sua presenza in tv è segno di rispetto per il confronto democratico e per il dibattito politico. Non ha bisogno di comizi senza contraddittorio e di interviste di amiche di famiglia: per lui parlano i fatti. Forza Italia lo sa e li teme perché è in base ai fatti che gli italiani voteranno».

Il segretario federale della Lega nord Matteo Salvini a Radio Padania afferma invece: «Noi della Lega parliamo di idee e valori, il Pd va in televisione dalla De Filippi. Vedre-

mo chi ha ragione, ma la gente non è stupida, bisogna proporre contenuti, non persone che vadano in tv a sorridere». E ancora: «Gli argomenti più discussi su quotidiani e televisioni sono Berlusconi che deve scusarsi con i tedeschi e Renzi che non parteciperà ad Amici di Maria De Filippi. Dato che il premier non dovrà andare dalla De Filippi - ironizza il segretario della Lega - allora, nel tempo rimasto, potrà occuparsi della riforma del Senato e degli altri argomenti all'ordine del giorno».

Daniele Capezzone (FI), presidente della commissione Finanze della Camera, aggiunge che «effettivamente, le norme vigenti sulla par condicio, e la conseguente delibera dell'Agcom per le elezioni europee, non avrebbero consentito la partecipazione di Matteo Renzi (o comunque di un esponente politico, candidato o no) ad un programma di intrattenimento puro come Amici di Maria De Filippi. Dunque, bene hanno fatto Mediaset e Renzi stesso a cancellare questo appuntamento, rispettando così le norme vigenti ed evitando un sicuro seguito di contenziosi e sanzioni».

Mentre Silvio Berlusconi, intervistato ieri da Corrado Formigli per Piazza Pulita su La7, ha affermato che di tutta la vicenda «ne sono venuto a conoscenza da un giornale». E ha aggiunto: «Non ho rapporti frequenti con Mediaset. Prendo atto che si tratta di una cosa non possibile per una disposizione dell'Agcom», ha concluso.

Il premier Renzi, intanto, ha «sostituito», ieri, l'appuntamento televisivo con un incontro con la Nazionale di calcio a 5 campione d'Europa e oggi si potrà «consolare» partecipando a Porta a Porta, in onda su Raiuno questa sera alle 23,20.

